**Lectio agostana 2024 – Prima lettera a Timoteo. Venerdì 9 agosto.**

**Presentazione delle lettere a Timoteo.**

La miglior presentazione di Timoteo è quella che fa S.Paolo quando di lui così ha scritto nella lettera ai Filippesi. *‘Spero nel Signore Gesù di mandarvi presto Timòteo, per essere anch'io confortato nel ricevere vostre notizie. 20Infatti, non ho nessuno che condivida come lui i miei sentimenti e prenda sinceramente a cuore ciò che vi riguarda: 21tutti in realtà cercano i propri interessi, non quelli di Gesù Cristo. 22Voi conoscete la buona prova da lui data, poiché ha servito il Vangelo insieme con me, come un figlio con il padre. 23Spero quindi di mandarvelo presto, appena avrò visto chiaro nella mia situazione’(Fil 2,19-23).*

Dalle pagine del Nuovo Testamento è possibile tracciare un profilo biografico di Timoteo, prezioso collaboratore di Paolo. Timoteo (‘Timorato di Dio’) nasce a Listra, città distante 200 Km a nord-ovest di Tarso, città natale di Paolo. Listra, situata poco distante da Iconio (attuale Konia), faceva parte della provincia romana della Licaonia. Entrambe queste città oggi si trovano nell’attuale Turchia. Suo padre era pagano e sua madre ebrea. In 2° Tm 1,5 abbiamo anche il suo nome: Eunike; sappiamo anche il nome della nonna: Loide. La madre non era praticante: infatti non ha fatto circoncidere il figlio. Ha aderito alla fede cristiana: in At 16,1 è definita ‘credente’. Perciò Timoteo apprende il cristianesimo non direttamente da Paolo ma dalla propria famiglia.

Circa la paternità della due lettere vale quanto detto per la lettera a Tito. Per la maggior parte degli studiosi le due lettere a Timoteo sono pseudoepigrafe con varie sfumature. È, comunque, diffusa e documentata l’opinione che la 2° Tm possa essere di Paolo, scritta verso il 66-67 d.C. al termine della sua lunga prigionia romana e poco prima della sua morte. Quindi la 2° Tm farebbe da sfondo alla 1° Tm e alla lettera a Tt.

Il contenuto delle due lettere verrà ripreso nel corso della Lectio agostana. Segnalo, per una prima lettura veloce delle due lettere, i tratti fondamentali del contenuto teologico di entrambe.

* Il contenuto delle lettere pastorali è segnato dalla dialettica tra la ‘sana dottrina’ e l’insegnamento dei ‘falsi maestri’. Per questo è necessario conservare il ‘deposito’ della fede e combattere ‘la buona battaglia’. L’identità degli avversari è poco determinata perché l’accento è posto sulla salvaguardia della comunità. Comunque l’unico tratto degli avversari che emerge con chiarezza è quello dei giudaizzanti.
* Dio e Gesù sono i salvatori dell’umanità; questa si manifesta nella misericordia del Padre che è apparsa nella storia del Figlio Gesù.
* Ecclesiologia. L’immagine dominante è quella della Chiesa come ‘casa di Dio’. La metafora è presa dalla società greco-romana, dove la ‘casa/famiglia’ rappresentava il nucleo fondamentale della ‘città’. Questa metafora sottolineava in particolare il rapporto tra il ‘paterfamiglias’ con il resto della casa. Sulla scia di questa metafora la 1° Tm testimonia la progressiva maturazione della gerarchia ecclesiastica. Non emerge ancora con chiarezza la figura dell’episcopo che sarà matura solo attorno al 110 d.C. nelle lettere di Sant’Ignazio di Antiochia.
* Insegnamento etico. Le comunità cristiane sanno di essere osservate e si preoccupano dell’immagine che possono dare all’esterno: la buona condotta, anche civica, dei battezzati è la credenziale di fronte alla società pagana. Anche la preghiera per le autorità mira a propiziare una vita calma e tranquilla. Il messaggio di Timoteo non tende a destabilizzare l’ordine civile, ma mostra interesse per le sorti della società. La condotta di ogni membro della comunità deve essere ispirata alla ‘pietas’; concetto ereditato dalla classicità che coinvolge il rapporto del battezzato con Dio e con il prossimo.

**La struttura della 1° Timoteo in quattro quadri.**

1. **La ‘buona battaglia’.** Descrive l’impegno per la difesa della ‘sana dottrina’

* Indirizzo e saluto (1,1-2)
* Gli insegnamenti degli eretici (1, 3-11)
* La vicenda personale di Paolo (1, 12-17)
* Il ministero di Timoteo contro il naufragio della fede (1, 18-20)

1. **L’ordinamento della comunità (2,1-3,16).**

* La preghiera ecclesiale e preghiera universale (2,1-7)
* Donne e uomini nella preghiera (2,8-15)
* Compito dell’episcopo e dei diaconi (3,1-13)
* Comportamento nella Chiesa, casa di Dio (3, 14-16)

1. **Ministri, categorie di fedeli ed eresie nella Casa di Dio (4,16,19)**

* Gli inganni degli eretici e l’azione del buon ministro (4,1-16)
* Comportamento dei presbiteri (5,1-16)
* Presbiteri buoni e cattivi (5, 17-25)
* Gli schiavi appartenenti alla casa di Dio (6,1-2)
* Il ministro e gli eretici (6,3-16)
* I ricchi nella casa di Dio (6,17-19)

1. **Esortazione conclusiva.** (6, 20-21)